

DON LUIGI SARTORI



Don Luigi Sartori nacque a Tuscania il 13 marzo 1884. Fu ordinato sacerdote il 15 agosto 1907.

La sua missione la svolse tutta in Tuscania. Sostò a tutte le tappe del bene come pochi: fu professore di matematica nel locale seminario e Rettore della parrocchia dei SS. Marco e Silvestro dal febbraio 1925 fino al 1938, Canonico penitenziere del Capitolo della Cattedrale, di cui divenne Primicerio dal 1956 fino alla morte.

Fu un sacerdote assai stimato per le sue eccezionali qualità di sacerdote e di studioso.

Ricordano soprattutto la pietà eucaristica che così a lungo lo tratteneva in ginocchio prima e dopo la Messa. In più fu sempre insegnante nella scuola elementare ove ebbe modo di esercitare tutte le sue belle doti pedagogiche. Insegnò poi presso il locale seminario vescovile. Il prete, anche quando insegna, sa di dover essere sempre educatore alla fede, formatore di coscienze cristiane, forgiatore di caratteri.

Tale Don Luigi si dimostrò per una generazione e la Città ne ha risentito per molti anni. Disponibile al bene era riservato alla inutile socialità, negato alla convivialità.

Dedicava il tempo libero dal ministero e dalla scuola allo studio e alla lettura, divenendo di vasta cultura. Le epigrafi cimiteriali talvolta dicono il vero e quella di Luigi Sartori è veramente puntuale e merita di essere trascritta, perchè riassume realmente il ministero e la vita di questo:

*Sacerdote di Cristo
Ricco di doti naturali e soprannaturali
Intelligente, docile, buono
con dolorosa costanza e stimato a prudenza
Insegnante, Parroco, Canonico
consumò la vita per amore del Signore e il bene delle anime.*

Rileviamo in particolare la "*dolorosa costanza*" perchè è noto che dall'amore trasse la forza di sopportare in silenzio un'ingiusta sentenza di cui fu vittima. Ma la verità trova sempre da sé la via per affermarsi. Così fu anche per Lui. Morì a Tuscania il 27 dicembre 1967.